



COMUNE DI RAVENNA



**Workshop di Agenda 21
per il confronto e la condivisione
dei contenuti del RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio)**

**SISTEMA PAESAGGISTICO
SPAZIO NATURALE E SPAZIO RURALE**

Sala 4° Piano – Pianificazione
Territoriale
Piazzale Farini, 21 - Ravenna
13 novembre 2007

Il programma della giornata

14,30	Dott.ssa Luana Gasparini Ufficio Educazione Ambientale e Agenda 21 Locale	Illustrazione metodologia di lavoro
14.40	Dott. Angela Vistoli Dirigente Servizio Ambiente	Analisi del contesto, obiettivi del workshop e spunti di riflessione
14.55	Arch. Francesca Proni Funzionario Servizio Progettazione Urbanistica	Analisi del contesto, obiettivi del workshop e spunti di riflessione
15., 10	Attività di confronto e contributo del Forum di Agenda 21 Ravenna	Attività di confronto, discussione e registrazione delle osservazioni, proposte e contributi dei rappresentanti del Forum di Agenda 21 Ravenna
17,30	Conclusione lavori	

PREMESSA

Il Comune di Ravenna promuove il processo partecipativo di Agenda 21 per la definizione dei contenuti del nuovo Regolamento Edilizio Urbanistico partendo dal presupposto che la partecipazione e concertazione tra le Istituzioni e le Forze Economiche e Sociali del territorio sia elemento qualificante e imprescindibile per la definizione di Politiche di Pianificazione Territoriale che:

- riescano a mettere a sistema le potenzialità e le risorse del territorio
- si indirizzino ad un **processo improntato alla sostenibilità** che possa garantire la ricerca di una sempre migliore qualità della vita.

OBIETTIVI

Attuare un percorso di confronto e condivisione sui contenuti del RUE (Regolamento Edilizio Urbanistico) sollecitando, raccogliendo e tenendo conto delle **priorità condivise** in questa sede dai portatori di interesse coinvolti

METODOLOGIA DI LAVORO

- Si favorirà il confronto e la successiva condivisione di obiettivi, progetti, interventi, azioni e priorità partendo da un elemento **elemento fondamentale**:
- Superamento di una logica esclusivamente settoriale verso una di carattere trasversale e intersettoriale al fine di favorire una forte sinergia e condivisione sulle priorità espresse.
- I Facilitatori sintetizzeranno nei cartelloni
 - Rilievi, osservazioni, proposte **che emergeranno durante il confronto**
- Se i tempi a disposizione lo permetteranno i partecipanti potranno indicare il loro giudizio di priorità rispetto alle proposte emerse al termine dell'incontro.
- Se invece non fosse possibile per tutti i partecipanti esporre le proprie considerazioni e proposte nella giornata si potrà compilare e consegnare la scheda di rilevazione inserita in cartellina.
- Sarà cura dell'organizzazione redarre l'elenco completo degli elementi scaturiti dal workshop e trasmetterlo a tutti i partecipanti con la richiesta di individuare e comunicare al Comune n. 5 indicazioni ritenute maggiormente prioritarie rispetto a quelle emerse
- Di tutta l'attività svolta verrà redatto e inviato ai partecipanti un **report finale** riportante la sintesi dei lavori svolti.

SISTEMA PAESAGGISTICO AMBIENTALE

sintesi dei contenuti del RUE

- Il Rue articola e specifica ulteriormente le componenti individuate dal PSC come costituenti il Sistema Paesaggistico Ambientale e definisce una disciplina atta al perseguimento degli obiettivi di tutela, salvaguardia e riqualificazione già definiti dal PSC.
- **La Rete ecologica** viene scomposta in più componenti, di primo e secondo livello fino a creare una connessione della rete ecologica che fa capo alle primarie matrici degli ambienti naturali di pregio e ai corridoi che si sviluppano verso l'entroterra con i siti e gli interventi di rinaturalizzazione presenti o da realizzare all'interno delle aziende agricole.
- Lo sviluppo della rete ecologica consentirà oltre alla minore pressione ambientale un miglioramento su vari aspetti del sistema rurale (paesaggio, indicatori di biodiversità, qualità delle acque etc...)
- Saranno agevolate le realizzazioni di siepi aziendali, composte da alberi e arbusti che possono svolgere un ruolo fondamentale sulla qualità ambientale del territorio, mettendo in comunicazione i residui lembi di ambiente naturale ancora presenti nelle aree intensamente modificate dalle attività agricole.
- **Paesaggio:** a tutte le componenti del sistema paesaggistico-ambientale e alle prestazioni loro attribuite, è affidato il compito di contribuire al rafforzamento dell'identità del territorio ravennate dal punto di vista della sua immagine percepibile, attraverso la conservazione dei valori esistenti, la riqualificazione delle situazioni di degrado o di rischio paesaggistico e l'introduzione di nuovi segni congruenti e compatibili.

Per raggiungere gli obiettivi assunti dal PSC e concretizzare l'attenzione al paesaggio nell'ambito delle trasformazioni promosse, **il RUE predispone una serie di strumenti con lo scopo di indirizzare e guidare la definizione progettuale degli interventi relativamente agli aspetti paesaggistico-percettivi, concentrandosi in particolare sulle trasformazioni relative al territorio extraurbano. Considera necessaria, per valutare l'incidenza degli interventi sul paesaggio, l'individuazione del contesto sul quale la trasformazione incide. Dunque la necessità di contestualizzare l'intervento, di comprendere su quali segni del territorio in modo diretto o indiretto si incide, di prevedere progettualmente gli esiti e gli effetti sul paesaggio e sulla sua percezione delle diverse trasformazioni.** Per fare questo il RUE ha assunto il compito di fornire ai progettisti gli elementi utili alla individuazione del "contesto minimo di riferimento progettuale" all'interno del quale valutare e definire le soluzioni di progetto delle trasformazioni.

SISTEMA PAESAGGISTICO AMBIENTALE

Il Rue contiene una “Guida per l’inserimento degli interventi nel paesaggio”: per orientare e indirizzare la progettazione di alcuni interventi selezionati in riferimento alla loro rilevanza paesaggistica..

La guida contiene:

- **Carta dei caratteri del paesaggio ravennate** che ha lo scopo di fornire ai progettisti informazioni relative ai “segni “ di paesaggio cui devono tenere conto nella individuazione del “contesto minimo di riferimento progettuale” e nella progettazione dello specifico intervento i cui contenuti paesaggistici saranno riferiti al suddetto contesto minimo.
- **Abaco delle morfotipologie paesistiche ricorrenti** che individua le morfotipologie paesistiche ricorrenti intese come combinazioni/relazioni tra elementi naturali e antropici che si ripetono in modo simile nel territorio costituendo forme riconoscibili in differenti contesti d’area vasta, caratterizzate in modo specifico secondo i contesti locali nei quali ricadono e allo stesso tempo all’inverso, caratterizzanti gli stessi. Sulla base dei principi e delle modalità di relazione e rapporto tra i “segni” naturali e antropici riconoscibili nelle morfotipologie ricorrenti, sono definiti i criteri, gli indirizzi e le regole di inserimento nel paesaggio dei diversi interventi.
- **Repertorio dei Contesti paesistici locali.** Contesti che corrispondono a situazioni isingolari, anche di estensione rilevante, caratterizzate da una significativa e specifica presenza di elementi, di morfotipologie paesistiche ricorrenti e reciproche relazioni che determinano una porzione/contesto di territorio omogenea e riconoscibile. Questi costituiscono il principale riferimento per la progettazione di trasformazioni edilizie significative e delle opere pubbliche, rispetto ai quali questa deve definire rapporti di continuità/discontinuità, sintonia/distinguibilità ecc.. al fine di valorizzare quanto riconosciuto caratterizzante....Nel repertorio per ciascun Contesto sono riportate la descrizione e la definizione di obiettivi di qualità paesaggistica.

SISTEMA PAESAGGISTICO - AMBIENTALE

Per quanto attiene ai criteri e attenzioni di inserimento paesaggistico la Guida contiene:

- ***Elenco degli interventi nel territorio extraurbano*** che possono essere:
 - **a rilevanza paesaggistica** ; di nuova edificazione ammessi dalla disciplina Spazio rurale, gli interventi relativi allo sviluppo delle attività produttive agricole e quelli relativi a attrezzature per attività e impianti tecnologici; i criteri e gli indirizzi di inserimento paesaggistico sono forniti mediante una specifica scheda di intervento.
 - **Interventi significativi** relativi ad usi e/o attività consentiti nello Spazio rurale e nello Spazio naturalistico, alle nuove infrastrutture viarie, nonché relativi a specifiche componenti del Sistema paesaggistico-ambientale; i criteri e gli indirizzi di inserimento paesaggistico sono forniti mediante regole di attenzione contenute nella Guida (con eventuali richiami nella NTA di RUE)
- ***Schede interventi a rilevanza paesaggistica*** che contengono i criteri e gli indirizzi di inserimento paesaggistico per gli interventi a rilevanza paesaggistica
- ***Indirizzi e regole per gli interventi significativi:*** in forma di testo, per ciascun intervento significativo, sono forniti gli indirizzi e le regole di inserimento paesaggistico.

SISTEMA PAESAGGISTICO - AMBIENTALE

II RUE :

- individua le modalità di presentazione dei progetti. Dovrà essere sempre evidenziato l'inserimento paesaggistico dell'intervento esplicitando la contestualizzazione dello stesso e l'applicazione e rispondenza a eventuali regole contenute nelle norme.
- Prevede la predisposizione di una "relazione di inserimento paesaggistico" per interventi a rilevanza paesaggistica e significativi volta a individuare e esplicitare il "contesto minimo di riferimento progettuale rispetto al quale viene definito l'intervento.
- Se gli interventi ricadono nelle procedure di valutazione preventiva (SIA, VIA ecc.= la relazione di inserimento paesaggistico sarà ricompresa all'interno degli elaborati della stessa valutazione.

Il Rue individua e disciplina le emergenze e reti del paesaggio:

- *Gli ambiti agricoli di rilievo paesaggistico* quali parti del territorio rurale particolarmente caratterizzate dall'integrazione del sistema ambientale e del relativo patrimonio naturale con l'azione dell'uomo volta alla coltivazione e trasformazione del suolo prevalentemente a servizio dell'agricoltura. In tali ambiti il RUE promuove e favorisce una effettiva multifunzionalità dell'impresa agricola attraverso l'integrazione del reddito agricolo con l'offerta di servizi ambientali , ricreativi, per il tempo libero e l'agriturismo, la promozione delle vocazioni produttive, legata alla tutela delle produzioni di qualità e delle tradizioni alimentari locali, l'offerta all'utenza turistica di servizi ristorativi, ricettivi, ricreativi, sportivi e simili;
-

SISTEMA PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

la viabilità e i canali storici, quali segni della memoria ed ineliminabili tracce della vita e del lavoro dell'uomo nonché elementi costruttivi del paesaggio, da tutelare e da salvaguardare;

-gli edifici e/o complessi di valore storico architettonico, le “ville” quali storiche residenze sparse sul territorio, rurale e non, e gli edifici di valore testimoniale fra i quali si trovano edifici rurali ormai compresi nello spazio urbano, edifici di archeologia industriale in prevalenza localizzati in darsena, edifici di architettura moderna e contemporanea di cui all'elenco stilato dalla Regione ER nel 2006;

-I percorsi ciclopedonali naturalistici, individuati sulle tavole, insistono prevalentemente lungo l'asse dei corsi d'acqua principali, incrementando le aree verdi e le attrezzature dedicate al cicloturismo e all'ippoturismo, creando collegamenti con le aziende agricole delle immediate vicinanze e agevolando la creazione di strutture idonee, per il pernottamento, la sosta, l'alimentazione e il rimessaggio dei cavalli. Le aste fluviali su cui sviluppare queste iniziative sono : Reno, Lamone, Fiumi Uniti, Savio, Bevano. La possibilità di percorrere gli argini dei fiumi, le “marezzane”, e mettere in collegamento il litorale adriatico e le sue zone naturalistiche con i territori interni fino alla collina rappresenta una opportunità interessante di sviluppo di un turismo di nicchi, ma in apprezzabile crescita.

-I percorsi ciclopedonali agropaesaggisti sono percorsi tematici la cui finalità è di incentivare la fruizione turistica dello spazio rurale recuperando e mettendo in rete le potenzialità esistenti quali ville storiche – prelievi – bonifiche-ecc....

SISTEMA NATURALISTICO - AMBIENTALE

- Il RUE in conformità con il PTCP e PRSR contestualmente promuove la realizzazione di itinerari enogastronomici e turistici a fronte dei quali le aziende agricole facenti parte del comitato promotore contestualmente all'approvazione del Regolamento di attuazione (di cui all'art. 3 L.R.23/00) possono ottenere incentivi premianti per l'ampliamento delle aziende stesse e loro strutture, sia in termini di potenzialità edificatoria che di usi ammessi, previa presentazione di un Piano di sviluppo aziendale. Lo sviluppo delle azioni sulle tre tipologie di percorsi sopra descritti comporta nuove considerazioni e attenzioni verso le attività sviluppate dalle imprese agricole, e non, in relazione ad Agriturismo, Turismo Rurale, Bed & Breakfast ecc....
- Il RUE ha recepito le Aree di interesse archeologico e, per l'area archeologica di Classe, ai fini dell'attuazione del Parco Archeologico quale Polo provinciale e in relazione a quanto previsto dal PSC, si pone l'obiettivo della riqualificazione degli edifici esistenti anche attraverso l'applicazione di meccanismi premianti a fronte dell'acquisizione al pubblico delle aree di interesse archeologico, consentendo anche in loco l'utilizzo della potenzialità edificatoria. Gli interventi da attuarsi sugli insediamenti esistenti all'interno dell'area archeologica di Classe devono prevedere la rimozione degli elementi incongrui quali superfetazioni- baracche-tettoie e la scermatura con filari arborei o arbustivi di retri che si affacciano sul parco archeologico. Gli edifici incongrui anche di servizio demoliti possono essere ricostruiti con tecniche e materiali tradizionali; in tal caso oltre agli usi abitativi possono essere finalizzati ad usi ricettivi e/o di servizio per la fruizione del parco stesso.
- Il RUE ha recepito inoltre le indicazioni del PTCP in merito ai dossi e paleodossi classificandoli e riportandoli in cartografia. A tale previsione è associata una normativa che definisce regole e attenzioni per gli interventi urbanistico edilizi interessati da tali emergenze.

SPAZIO NATURALISTICO

spunti per la discussione

Lo S.N. è costituito da siti con diverse caratteristiche ecologiche, diverse funzioni e diverse esigenze gestionali.

Le zone interessate da apposizione di vincoli naturalistici e paesaggistici sono in parte incluse nel perimetro del Parco Regionale del Delta del po ed in parte nelle Riserve Naturali dello Stato, che indirizzano e disciplinano gli usi e le modalità di intervento.

Tenendo conto del regime dei vincoli e dando attuazione agli strumenti sovraordinati il RUE individua nello spazio naturalistico diverse tipologie di aree e definisce le modalità di intervento ammissibili:

- **Zone boscate**
- **Boschi e pinete** (San Vitale – Classe – Pineta del Piombone, pineta di Casal Borsetti ovest della strada comunale, pinete di San Clemente di Primaro e dalle pinete costiere, costituite dalle pinete demaniali e classificate Riserve naturali dello stato. Tali zone sono già sottoposte a vincoli di tutela e richiedono prevalentemente interventi di tipo gestionale per i loro mantenimento. In alcuni casi, stante i problemi di dissesto idrogeologico dovuti alla subsidenza, possono rendersi necessari interventi straordinari sul sistema di drenaggio delle acque superficiali. Interventi di mantenimento sono previsti anche per gli edifici isolati, (adibiti a case di guardia e/o inseriti nel sistema di fruizione pubblica individuato dai piani di stazione del parco) e in taluni casi di modifica nel caso debbano essere adeguati alle previsioni dei Piani di Stazione.
- **Zone di recente rimboschimento** boschi e boschetti realizzati sia dal Comune di RA che da alcuni imprenditori agricoli anche in attuazione dei piani di sviluppo rurale. Il RUE stabilisce il perseguimento del loro mantenimento, le cure colturali e gli interventi finalizzati alla fruizione pubblica.
- **Aree boscate golenali.** Categoria particolare di bosco che cresce spontaneamente nelle golene dei fiumi. Aree ristrette ma ecologicamente rilevanti. Il loro mantenimento va subordinato a esigenze di carattere idraulico del fiume, per cui tali boschi sono soggetti a periodici tagli. Andrà ricercato, insieme al Parco ed insieme al Servizio Tecnico di bacino, una metodologia operativa che consenta la massima tutela possibile di queste aree.

SPAZIO NATURALISTICO

spunti per la discussione

Zone d'acqua

Reticolo idrografico costituito dai corsi d'acqua che rappresentano tratti di naturalità e importanti collegamenti nel sistema della rete ecologica in un territorio con elevato grado di antropizzazione. Devono essere consentite annualmente le operazioni necessarie per garantire la sicurezza idraulica, mantenendo per quanto possibile condizioni idonee a favorire la vita selvatica e dovranno essere evitati interventi che precludano la funzione di collegamento nella rete ecologica.

Zone umide: pialasse Baiona e piomboni, Valli di Comacchi, Valli San Clemente di Primaro, Pubnte Alberete e Valle della Canna, Ortazzo e Ortazzino. Zone naturali o di origine artificiale ma naturalizzate da tempo. Zone sottoposte a diversi vincoli che ne prevedono la tutela. Va pertanto perseguito il mantenimento di questi ambiti, consentendo tutti quegli interventi ordinari e straordinari sul sistema di distribuzione delle acque, sul sistema delle arginature, dei canali e dei canali sublagunari. Sulla pialassa Baiona diritto d'uso civico di pesca che si esplicita sia attraverso la pesca sportiva che di mestiere.

Zone umide artificiali di recente formazione e di bassa giacitura. Importanti per la loro dimensione e collocazione. Alcune sono legate alle pratiche agricole e hanno caratteristica di acque poco profonde, soggette a prosciugamento nelle stagioni secche. Altre derivano da attività di cava e esaurita l'attività vengono naturalizzate in base al progetto di recupero finale approvato contestualmente all'autorizzazione iniziale. In genere laghi di elevata profondità, di superficie relativamente modesta, individuabili dal piano cave.

SPAZIO NATURALISTICO

Zone di integrazione allo spazio naturalistico

Aree che hanno carattere di priorità ai fini dei finanziamenti pubblici. I progetti di valorizzazione degli Ambiti di valorizzazione naturalistica (Avn) e delle Aree di riqualificazione ambientale, ecologica e paesaggistica (Ara) sono da disciplinarsi in sede di POC.

Arenile

Arenile naturale. Alla foce del fiume Reno e Bevano. Riserve Naturali dello Stato. L'ambiente va tutelato in ogni suo aspetto con particolare riferimento agli assetti vegetazionali delle dune attive. Previsti interventi finalizzati a prevenire e ridurre impatto antropico sul sistema dunoso, quali passerelle in legno, recinzioni, apposizioni di cartelli indicatori, purchè con l'uso di materiali naturali e tecniche di ingegneria naturalistica. Vanno inoltre perseguiti interventi di rimozione degli immobili posti sulle formazioni dunose.

Arenile attrezzato. In alcuni tratti presenti residui del persistente sistema di dune che dovranno essere tutelati e, ove possibile, consolidati e ricostituiti. La difesa di tali tratti di spiaggia dovrà essere attuata con ripascimenti, sistemi di drenaggio o altri sistemi poco impattanti. Dovrà essere perseguita la sostituzione di sistemi rigidi esistenti con altre modalità di difesa. Stanta la complessità dal punto di vista degli usi di questo ambito, la disciplina specifica dovrà essere oggetto di uno specifico piano dell'arenile.

Rispetto al precedente PRG, il RUE compie una classificazione più dettagliata delle zone naturali, finalizzata alle diverse esigenze gestionali, include nuove categorie come le aree golenali, le zone di recente rimboscimento, le zone umide di recente formazione, le zone di integrazione e conferisce allo spazio naturalistico un ruolo importante e strategico nella organizzazione del territorio

SPAZIO RURALE

SPUNTI PER LA DISCUSSIONE

Lo spazio rurale rappresenta la dimensione fisica più ampia del territorio comunale su cui insistono le componenti della società e dell'economia; la sua gestione, tutela e valorizzazione incidono anche sugli aspetti ambientali, paesaggistici e culturali.

Il Rue fa propri gli obiettivi del PSC traducendoli e dettagliandoli in norme specifiche per ogni componente dello spazio rurale:

- **Per l'ambito di antica formazione** favorisce l'attività agricola nel rispetto degli elementi storico documentari architettonici e del paesaggio con particolare riferimento alla loro riqualificazione e alla valorizzazione delle produzioni.
- **Per l'ambito di recente formazione** favorisce l'attività agricola, il proseguo delle rinaturalizzazioni e l'uso dei centri aziendali anche per scopi didattici e turistico-ricreativi; orientando le produzioni agricole verso tecniche con livelli di intensificazione non elevati e a ridotto impatto ambientale.
- **Per l'ambito della riforma fondiaria** prevede la salvaguardia, riqualificazione e potenziamento delle tipologie insediative che hanno caratterizzato il paesaggio della riforma agraria.
- **Per gli ambiti periurbani** favorisce il mantenimento della attività agricola ed intensifica il rapporto con l'area urbana limitrofa e la fruizione da parte dei cittadini (con attrezzature ricreative e ricettive ec...) salvaguardando la lettura dei margini urbani e delle emergenze architettoniche visibili, oltre che contribuire al miglioramento della qualità ambientale urbana e alla mitigazione e compensazione di impatti negativi propri dell'urbano.

Nel RUE lo spazio rurale, diviso in uso produttivo e insediativo, è stato maggiormente articolato nelle sue componenti, le zone agricole periurbane sono state suddivise a seconda della loro localizzazione e vocazione in due categorie "con funzione agricola, di forestazione e verde privato" e "con funzione pubblico/priva di interesse generale". Al fine di perseguire gli obiettivi di cui sopra, nella prima sono incentivate le forestazioni al fine di migliorare la qualità ambientale urbana, nella seconda sono consentite attrezzature di interesse generale al fine di una loro integrazione con l'ambito urbano limitrofo e la loro fruizione da parte dei cittadini.

SPAZIO RURALE

SPUNTI PER LA DISCUSSIONE

Grande attenzione è prestata alle forme insediative storiche che sono “gli edifici di valore tipologico-documentario” e “gli edifici degli ex appoderamenti ERSA”. Il RUE prevede per entrambi la tutela e riqualificazione:

- **Per gli edifici/complessi** di valore tipologico documentario” sono state inserite, parte integrante del RUE, le schede di censimento delle oltre 1600 case coloniche di valore testimoniale. Tali schede, che avranno valore normativo, riportano per i vari manufatti del complesso, gli edifici o parti di essi aventi valore tipologico-documentario (da conservare), gli edifici o parti di essi prive di valore (che possono essere ricomposte), l’uso, lo stato di conservazione, le caratteristiche costruttive, le superfetazioni (da demolire), gli elementi incongrui (obbligatoriamente da eliminare in caso di intervento).
- **Per gli edifici degli ex appoderamenti ERSA** sono state date norme per la conservazione della rete di suddivisione fondiaria dovuta all’opera dell’ERSA, che prevedeva l’edificazione degli insediamenti accorpatis ai lati degli incroci viari e comunque lungo le strade (consentendo la nuova costruzione per “gli angoli stradali vuoti”) contribuendo ad evitare la dispersione degli edifici agricoli sul territorio, e contemporaneamente anche per la conservazione dell’immagine dei manufatti stessi, anche qualora sottoposti ad eventuali interventi di ampliamento.
- **Per gli insediamenti lineari** il RUE prevede una diversa regolamentazione normativa: non più una disciplina da “zona di completamento”, rivelatasi incongrua rispetto al carattere rurale di questi nuclei caratterizzati da tipologia unifamiliare, ma una disciplina che consente completamenti e anche nuove costruzioni ma con tipologie e modalità insediative coerenti con i caratteri del nucleo e la dimensione familiare. Ciò al fine di evitare, attraverso la riduzione degli indici di edificabilità in tali contesti, interventi sovradimensionali e di tipo speculativo nelle aree libere comprese in tali insediamenti, già considerate edificabili dai precedenti strumenti urbanistici.
Con gli “*Insedimenti lineari*” si è data la possibilità agli imprenditori agricoli di realizzare l’abitazione per i famigliari nelle vicinanze della propria, ma all’interno di zone circoscritte già parzialmente edificate lungo le strade pubbliche con l’intento di completare e di rendere più organici, rispetto alla situazione attuale, gli aggregati esistenti, e contribuendo alla preservazione del territorio agricolo ancora libero.

SPAZIO RURALE

Spunti per la discussione

- Con **“nuovi edifici con ampio verde privato”** si è teso a riqualificare l'immagine e il disegno di alcuni centri del forese con edifici moderni di pregio architettonico inseriti in ampi parchi/giardini anch'essi di qualità. Contestualmente tale previsione consente “quote leggere” di nuova edificazione a completamento di alcune viabilità già esistenti nei centri del forese e a filtro di retri di edificati esistenti.
- **Per le zone di valorizzazione turistico – ricreativa** il RUE individua gli ambiti agricoli che, per la presenza di edifici di valore e/o zone naturalistiche e/o attività già insediate, si prestano alla valorizzazione a fini turistico-rurali-ricreativi, consentendovi attività ricettive, ricreative e del tempo libero e favorendo in esse le rinaturalizzazioni mediante la creazione di nuove zone di bosco e/o di acqua. Il progetto dovrà in particolare curare la sistemazione rurale-ambientale dell'ambito, anche previo la realizzazione di nuovi percorsi tematici, e l'inserimento paesaggistico nel contesto delle strutture, nonché il raccordo dell'intervento coi percorsi agropaesaggistici esistenti e previsti esterni all'ambito.

Il RUE al fine di perseguire l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile della'attività agricola contestualmente alla riqualificazione del paesaggio agrario contestualmente alla incentivazione del turismo rurale, prevede interventi ed azioni che mettano “in rete” le varie potenzialità e risorse dello spazio rurale. Così lo spazio viene integrato dalle previsioni del Sistema Paesaggistico Ambientale nel quale vis sono: un attento mosaico di rete ecologica; i segni del paesaggio agrario da tutelare; i percorsi ciclopedonali – agropaesaggistici e itinerari enogastronomici e turistici.